

Elenco delle Costituzioni.

Sommario

ITALIA.....	1
BRASILE.....	4
REPUBBLICA CECA	8
CINA REPUBBLICA POPOLARE RPC	10
CENTROAFRICA.....	10
CHILE.....	13
CROAZIA.....	15
INDIA	17
POLONIA	18
PERU	19
VIETNAM.....	20
TANZANIA	20

ITALIA

La COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

P A R T E I: DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

TITOLO I: RAPPORTI CIVILI

ART. 13.

La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

ART. 18.

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

ART. 19.

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

ART. 20.

Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

ART. 21.

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

TITOLO II: RAPPORTI ETICO-SOCIALI

ART. 29.

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

ART. 30.

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

ART. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

ART. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

TITOLO IV: RAPPORTI POLITICI

ART. 52.

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici. L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

ART. 53.

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

ART. 54.

Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

PARTE II: Ordinamento della Repubblica Titolo II: Il Presidente della Repubblica

ART. 91.

Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune.

TITOLO III: IL GOVERNO

SEZIONE I.

Il Consiglio dei ministri.

ART. 93.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

BRASILE

REPUBBLICA FEDERATIVA DEL BRASILE (Costituzione di 5 di ottobre di 1988)

<p>Preambolo Noi rappresentanti del popolo brasiliano, riuniti in Assemblea Nazionale Costituente per istituire uno Stato Democratico, destinato ad assicurare l'esercizio dei diritti sociali e individuali, la libertà, la sicurezza, il benessere, lo sviluppo, l'uguaglianza, e la giustizia come valori supremi di una società fraterna, pluralista e senza pregiudizi, fondata nell'armonia sociale e compromessa, nell'ordine internazionale, con la soluzione pacifica delle controversie, promulghiamo, sotto la protezione di Dio, la seguente Costituzione della Repubblica Federativa del Brasile.</p>	<p>Preâmbulo</p> <p>Nós representantes do povo brasileiro, reunidos em Assembleia Nacional Constituinte para instituir um Estado Democrático, destinado a assegurar o exercício dos direitos sociais e individuais, a liberdade, a segurança, o bem-estar, o desenvolvimento, a igualdade e a justiça como valores supremos de uma sociedade fraterna, pluralista e sem preconceitos, fundada na harmonia social e comprometida, na ordem internacional, com a solução pacífica das controvérsias, promulgamos, sob a proteção de Deus, a seguinte Constituição da República Federativa do Brasil.</p>
<p>TITOLO II Dei diritti e garanzie fondamentali CAPITOLO I Dei diritti e doveri individuali e collettivi</p>	<p>TÍTULO II Dos direitos e garantias fundamentais CAPÍTULO I Dos direitos e deveres individuais e coletivos</p>
<p>Articolo 5.- Tutti sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di qualsiasi natura, garantendosi ai brasiliani e agli stranieri residenti nel Paese l'inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, alla uguaglianza, alla sicurezza, e alla proprietà, nei termini seguenti:</p>	<p>Artigo 5.- Todos são iguais perante a lei, sem distinção de qualquer natureza, garantindo-se aos brasileiros e aos estrangeiros residentes no País as inviolabilidades do direito à vida, à liberdade, à igualdade, à segurança e à propriedade, nos termos seguintes: ...</p>
<p>IV.- è libera la manifestazione del pensiero, essendo vietato l'anonimato</p>	<p>IV.- é livre a manifestação do pensamento, sendo vedado o anonimato;</p>
<p>VI.- è inviolabile la libertà di coscienza e di credenza, essendo assicurato il libero esercizio dei culti religiosi e garantita, nella forma della legge, la protezione dei luoghi di culto e delle loro liturgie;</p>	<p>VI.- é inviolável a liberdade de consciência e de crença, sendo assegurado o livre exercício dos cultos religiosos e garantida, na forma da lei, a proteção aos locais de culto e a suas liturgias;</p>
<p>VII.- è assicurata, nei termini della legge, la prestazione di assistenza religiosa nelle entità civili e militari di internazione collettiva; VIII.- nessuno sarà privato di alcun diritto per motivo di credenza religiosa oppure di convinzione filosofica oppure politica, a meno che si invocano per esimersi dell'obbligo legale imposto a tutti e per scusarsi di adempiere una prestazione alternativa, fissata dalla legge;</p>	<p>VII.- é assegurada, nos termos da lei, a prestação de assistência religiosa nas entidades civis e militares de internação coletiva; VIII.- ninguém será privado de direitos por motivo de crença religiosa ou de convicção filosófica ou política, salvo se as invocar para eximir-se de obrigação legal a todos imposta e recusar-se a cumprir prestação alternativa, fixada em lei;...</p>
<p>TITOLO III Sull'organizzazione dello Stato CAPITOLO I Sull'organizzazione politico-amministrativa</p>	<p>TÍTULO III Da organização do Estado CAPÍTULO I Da organização político-administrativa</p>
<p>Articolo 19.- È vietato all'Unione, agli Stati, al</p>	<p>Artigo 19.- É vedado à União, aos Estados, ao</p>

Distrito Federale, e ai Comuni: I.- stabilire culti religiosi oppure chiese, sovvenzionarle, impedirli il funzionamento oppure mantenere con loro oppure con suoi rappresentanti rapporti di dipendenza o anche di alleanza, salvando, nella forma della legge la collaborazione di interesse pubblico;	Distrito Federal, e aos Municípios: I.- estabelecer cultos religiosos ou igrejas, subvencioná-los, embarçar-lhes o funcionamento ou manter com eles ou seus representantes relações de dependência ou aliança, ressalvada, na forma da lei colaboração de interesse público;...
TITOLO V Sulla difesa dello Stato e delle istituzioni democratiche CAPITOLO II Sulle Forze Armate	TÍTULO V Da defesa do Estado e das instituições democráticas CAPÍTULO II Das Forças Armadas
Articolo 143.- Il servizio militare è obbligatorio nei termini della legge.	Artigo 143.- O serviço militar é obrigatório nos termos da lei.
1º.- Spetta alle Forze, nella forma della legge, di attribuire servizio alternativo ai quelli che, in tempo di pace, dopo il loro arruolamento, oppongono obiezione di coscienza, intendendosi tale se conseguenza di credenza religiosa e di convinzione filosofica oppure politica, per potere esimersi di attività de carattere stitamente militare.	1º.- Às Forças Armadas compete, na forma da lei, atribuir serviço alternativo aos que, em tempo de paz, após alistados, alegarem imperativo de consciência, entendendo-se como tal decorrente de crença religiosa e de convicção filosófica ou política, para se eximirem de atividades de caráter essencialmente militar.
2º.-Le donne e i chierici rimangono esenti del servizio militare obbligatorio in tempo di pace, sottoposti, però, ad altri incarichi che la legge a loro attribuisce.	2º.- As mulheres e os eclesiásticos ficam isentos do serviço militar obrigatório em tempo de paz, sujeitos, porém, a outros encargos que a lei lhes atribuir.
TITOLO VI Sulla tributazione e sul bilancio pubblico CAPITOLO I Sul sistema tributario nazionale Sezione II Sulle limitazioni del Potere di Tributare	TÍTULO VI Da tributação e do orçamento CAPÍTULO I Do sistema tributário nacional Seção II Das limitações do Poder de Tributar
Articolo 150.- Senza pregiudicio di altre garanzie assicurate al contribuente, è vietato alla Unione, agli Stati, al Distrito Federale e ai Comuni:... VI.- istituire tributi su:... b) templi di qualsiasi culto;...	Artigo 150.- Sem prejuízo de outras garantias asseguradas ao contribuinte, é vedado à União, aos Estados, ao Distrito Federal e aos Municípios:... VI.- instituir impostos sobre:... b) templos de qualquer culto;...
TITOLO VIII Sull'ordine sociale CAPITOLO III Sull'Educazione, sulla cultura e sull'sport Sezione I Sulla Educazione	TÍTULO VIII Da ordem social CAPÍTULO III Da Educação, da cultura e do desporto Seção I Da Educação
Articolo 205.- La educazione, diritto di tutti e dovere dello Stato e della famiglia, sarà fomentata e promossa con la collaborazione della società, oggettizzando allo pieno sviluppo della persona, sua preparazione per l'esercizio della cittadinanza e sua qualificazione per il lavoro	Artigo 205.- A educação, direito de todos e dever do Estado e da família, será promovida e incentivada com a colaboração da sociedade, visando ao pleno desenvolvimento da pessoa, seu preparo para o exercício da cidadania e sua qualificação para o trabalho.
Articolo 206.- L'insegnamento sarà ministrato con base nei seguenti principii: ... II.- libertà di imparare, insegnare, investigare o divulgare il pensiero, l'arte e il sapere; III.- pluralismo di idee e	Artigo 206.- O ensino será ministrado com base nos seguintes princípios: ... II.- liberdade de aprender, ensinar, pesquisar ou divulgar o pensamento, a arte e o saber; III.- pluralismo de

di concezioni pedagogiche, e coesistenza di istituzioni pubbliche e private di insegnamento; ...	idéias e de concepções pedagógicas, e coexistência de instituições públicas e privadas de ensino; ...
Articolo 210.- Saranno fissati contenuti minimi per l'insegnamento fondamentale, di modo che si possa assicurare la formazione basica comune e il rispetto ai valori culturali e artistiche, nazionali e regionali.	Artigo 210.- Serão fixados conteúdos mínimos para o ensino fundamental, de maneira a assegurar formação básica comum e respeito aos valores culturais e artísticos, nacionais e regionais.
1º.- l'insegnamento religioso, di iscrizione facoltativa, costituirà un corso negli insieme degli orari normali degli scuole pubbliche di insegnamento fondamentale; ...	1º.- o ensino religioso, de matrícula facultativa, constituirá disciplina dos horários normais das escolas públicas de ensino fundamental; ...
Articolo 213.- Le risorse pubbliche saranno destinate alle scuole pubbliche, potendo essere destinate a scuole comunitarie, confessionali o filantropiche, definite in legge, che: I.- comprovino finalità no lucrativa e applichino suoi eccedenti finanziari in educazione; II.- assicurino la destinazione del suo patrimonio a un'altra scuola comunitria, filantropica o confessionale, o al Potere Pubblico, nel caso del termino delle loro attività.	Artigo 213.- Os recursos públicos serão destinados às escolas públicas, podendo ser dirigidos a escolas comunitárias, confessionais ou filantrópicas, definidas em lei, que: I.- comprovem finalidade não-lucrativa e apliquem seus excedentes financeiros em educação; II.- assegurem a destinação de seu patrimônio a outra escola comunitária, filantrópica ou confessional, ou ao Poder Público, no caso de encerramento de suas atividades.
1º.- Le risorse di cui trata questo articolo potranno essere destinati a borse di studio per l'insegnamento fondamentale di livello medio, nel modo stabilito nella legge, per quelli che dimostrino insufficienza di ricorsi, quando ci sia mancanza di posti e corsi regolari della rete pubblica nella località di residenza dello studente, rimanendo il Potere Pubblico obbligato a investire prioritariamente nella espansione della sua rete nella località.	1º.- Os recursos de que trata este artigo poderão ser destinados a bolsas de estudo para o ensino fundamental a médio, na forma da lei, para os que demonstrarem insuficiência de recursos, quando houver falta de vagas e cursos regulares da rede pública na localidade da residência do educando, ficando o Poder Público obrigado a investir prioritariamente na expansão de sua rede na localidade.
2º.-Le attività universitarie di ricerca ed estensione potranno ricevere aiuto finanziario del Potere Pubblico	2º.- As atividades universitárias de pesquisa e extensão poderão receber apoio financeiro do Poder Público.
CAPITOLO VII Sulla famiglia, sul bambino, sull'adolescente e sull'anziano	CAPÍTULO VII Da família, da criança, do adolescente e do idoso
Articolo 226.- La famiglia base della società, ha speciale protezione dello Stato. 1º.- Il matrimonio è civile e gratuita la celebrazione. 2º.- Il matrimonio religioso ha effetto civile, nei termini della legge. 3º.- Agli effetti di protezione dello Stato, è riconosciuta la unione stabile fra uomo e donna come entità familiare, dovendo la legge facilitare sua conversione in matrimonio. 4º.- Intendesì, anche, come entità familiare la comunità formata per qualsiasi dei genitori e suoi discendenti. 5º.- I diritti e doveri relativi alla società coniugale sono esercitati ugualmente dall'uomo o dalla donna. 6º.- Il matrimonio civile può essere sciolto per il divorzio, previa separazione	Artigo 226.- A família base da sociedade, tem especial proteção do Estado. 1º.- O casamento é civil e gratuita a celebração. 2º.- O casamento religioso tem efeito civil, nos termos da lei. 3º.- Para efeito da proteção do Estado, é reconhecida a união estável entre homem e mulher como entidade familiar, devendo a lei facilitar sua conversão em casamento. 4º.- Entende-se, também, como entidade familiar a comunidade formada por qualquer dos pais e seus descendentes. 5º.- Os direitos e deveres referentes à sociedade conjugal são exercidos igualmente pelo homem ou pela mulher. 6º.- O casamento civil pode ser dissolvido pelo divórcio,

giudiziale per più di un'anno nei casi espressi nella legge o comprovata la separazione di fatto per più di due anni.	após previa separação judicial por mais de um ano nos casos expressos em lei ou comprovada separação de fato por mais de dois anos.
CAPITOLO VIII Sugli autoctoni	CAPÍTULO VIII Dos índios
Articolo 231.- Sono riconosciuti agli autoctoni la sua organizzazione sociale, consuetudini, lingue, credenze e tradizioni, e i diritti originarii sulle terre che tradizionalmente occupano, con il compito dell'Unione di fare le demarcazioni, proteggere e fare rispettare tutti i loro beni ...	Artigo 231.- São reconhecidos aos índios sua organização social, costumes, línguas, crenças e tradições, e os direitos originários sobre as terras que tradicionalmente ocupam, competindo à União demarcá-las, proteger e fazer respeitar todos seus bens ...

REPUBLICA CECA

Preambule My, občané České republiky v Čechách, na Moravě a ve Slezsku, v čase obnovy samostatného českého státu, věrni všem dobrým tradicím dávné státnosti zemí Koruny české i státnosti československé, odhodláni budovat, chránit a rozvíjet Českou republiku v duchu nedotknutelných hodnot lidské důstojnosti a svobody jako vlast rovnoprávných, svobodných občanů, kteří jsou si vědomi svých povinností vůči druhým a zodpovědnosti vůči celku, jako svobodný a demokratický stát, založený na úctě k lidským právům a na zásadách občanské společnosti, jako součást rodiny evropských a světových demokracií, odhodláni společně střežit a rozvíjet zděděné přírodní a kulturní, hmotné a duchovní bohatství, odhodláni řídit se všemi osvědčenými principy právního státu, prostřednictvím svých svobodně zvolených zástupců přijímáme tuto Ústavu České republiky.	Preambolo Noi, cittadini della Repubblica ceca in Boemia, Moravia e Slesia, nel momento del rinnovamento di uno Stato ceco indipendente, fedeli a tutte le buone tradizioni dell'antica statualità delle terre della Corona ceca e della statualità cecoslovacca, risoluti a costruire, conservare e sviluppare la Repubblica ceca nello spirito dei valori irrinunciabili della dignità umana e della libertà come patria di cittadini eguali e liberi, che sono consapevoli dei propri doveri verso gli altri e della responsabilità nei confronti della comunità, come Stato libero e democratico, fondato sul rispetto dei diritti umani e sui principi della società civile, come parte della famiglia delle democrazie europee e mondiali, chiamati insieme a salvaguardare e sviluppare le ricchezze naturali e culturali, materiali e spirituali ereditate, chiamati a reggersi sulla base di tutti i principi riconosciuti dello Stato di diritto, attraverso i propri rappresentanti liberamente eletti adottiamo la seguente Costituzione della Repubblica ceca.
Článek 3. Součástí ústavního pořádku České republiky je Listina základních práv a svobod.	Articolo 3. La Carta dei diritti e delle libertà fondamentali è parte dell'ordinamento costituzionale della Repubblica ceca.

Carta dei diritti e delle libertà fondamentali nella Repubblica CECA

Federální shromáždění na základě návrhů České	L'Assemblea federale, sulla base delle proposte del
---	---

<p>národní rady a Slovenské národní rady, uznávajíc neporušitelnost přirozených práv člověka, práv občana a svrchovanost zákona, navazujíc na obecně sdílené hodnoty lidství a na demokratické a samosprávné tradice našich národů, pamětlivo trpkých zkušeností z dob, kdy lidská práva a základní svobody byly v naší vlasti potlačovány, vkládajíc naděje do zabezpečení těchto práv společným úsilím všech svobodných národů, vycházejíc z práva českého národa a slovenského národa na sebeurčení, připomínajíc si svůj díl odpovědnosti vůči budoucím generacím za osud veškerého lidstva na Zemi a vyjadřujíc vůli, aby se Česká a Slovenská Federativní Republika důstojně zařadila mezi státy, jež tyto hodnoty ctí, usneslo se na této Listině základních práv a svobod.</p>	<p>Consiglio nazionale ceco e del Consiglio nazionale slovacco, riconoscendo l'inviolabilità dei diritti naturali dell'uomo, dei diritti del cittadino e la sovranità della legge, collegandosi ai valori generalmente condivisi dall'umanità e alle tradizioni di democrazia e autonomia dei nostri popoli, memore delle dure esperienze dei periodi in cui i diritti umani e le libertà fondamentali sono stati nella nostra patria repressi, ponendo la speranza nella garanzia di tali diritti ad opera degli sforzi comuni di tutti i popoli liberi, basandosi sul diritto del popolo ceco e del popolo slovacco all'autodeterminazione, ricordando la propria parte di responsabilità nei confronti delle future generazioni per le sorti dell'intera esistenza sulla Terra ed esprimendo la volontà che la Repubblica federale ceca e slovacca s'inserisca degnamente tra gli Stati che rispettano tali valori, ha approvato la seguente Carta dei diritti e delle libertà fondamentali.</p>
<p>Článek 2. 1° Stát je založen na demokratických hodnotách a nesmí se vázat ani na výlučnou ideologii, ani na náboženské vyznání.</p>	<p>Articolo 2. 1° Lo Stato si basa sui valori della democrazia e non può vincolarsi né ad un'ideologia esclusiva né ad una confessione religiosa.</p>
<p>Článek 3. 1° Základní práva a svobody se zaručují všem bez rozdílu pohlaví, rasy, barvy pleti, jazyka, víry a náboženství, politického či jiného smýšlení, národného nebo sociálního původu, příslušnosti k národnostní nebo etnické menšině, majetku, rodu nebo jiného postavení.</p>	<p>Articolo 3. 1° I diritti e le libertà fondamentali sono garantiti a tutti senza differenza di sesso, razza, colore della pelle, lingua, fede e religione, opinioni politiche o altro genere di opinioni, origine nazionale o sociale, appartenenza ad una minoranza nazionale o etnica, situazione patrimoniale, nascita o altre condizioni.</p>
<p>Článek 15. 1° Svoboda myšlení, svědomí a náboženského vyznání je zaručena. Každý má právo změnit své náboženství nebo víru anebo být bez náboženského vyznání. 3° Nikdo nemůže být nucen vykonávat vojenskou službu, pokud je to v rozporu s jeho svědomím nebo s jeho náboženským vyznáním. Podrobnosti stanoví zákon.</p>	<p>Articolo 15. 1° La libertà di pensiero, di coscienza e di culto è garantita. Ognuno ha diritto a cambiare la propria religione o fede oppure a non avere alcun credo religioso. 3° Nessuno può essere costretto a svolgere il servizio militare qualora ciò sia in contrasto con la sua coscienza o con il suo credo religioso. La legge stabilisce i dettagli.</p>
<p>Článek 16. 1° Každý má právo svobodně projevovat své náboženství nebo víru buď sám nebo společně s jinými, soukromě nebo veřejně,</p>	<p>Articolo 16. 1° Ognuno ha diritto a manifestare liberamente la propria religione o fede sia da solo che insieme agli altri, privatamente o</p>

<p>bohoslužbou, vyučováním, náboženskými úkony nebo zachovávaním obřadu. 2° Církev a náboženské společnosti spravují své záležitosti, zejména ustavují své orgány, ustanovují své duchovní a zřizují řeholní a jiné církevní instituce nezávisle na státních orgánech. 3° Zákon stanoví podmínky vyučování náboženství na státních školách. 4° Výkon těchto práv může být omezen zákonem, jde-li o opatření v demokratické společnosti nezbytná pro ochranu veřejné bezpečnosti a pořádku, zdraví a mravnosti nebo práv a svobod druhých.</p>	<p>pubblicamente, tramite gli uffici religiosi, l'insegnamento, le funzioni o l'osservazione dei riti liturgici. 2° Le chiese e le organizzazioni religiose gestiscono i propri affari, in particolare istituiscono propri organi, nominano il proprio personale ecclesiastico e fondano istituzioni monastiche ed altre istituzioni ecclesiastiche indipendentemente dagli organi dello Stato. 3° La legge stabilisce le condizioni d'insegnamento della religione nelle scuole statali. 4° L'esercizio di tali diritti può essere limitato dalla legge qualora si tratti di misure indispensabili, in una società democratica, per la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, della salute e della moralità o dei diritti e libertà altrui.</p>
---	--

CINA Repubblica Popolare RPC (aggiornata nel 2004)

<p>Article 34. All citizens of the People's Republic of China who have reached the age of 18 have the right to vote and stand for election, regardless of nationality, race, sex, occupation, family background, religious belief, education, property status, or length of residence, except persons deprived of political rights according to law.</p> <p>Article 36. Citizens of the People's Republic of China enjoy freedom of religious belief. No state organ, public organization or individual may compel citizens to believe in, or not to believe in, any religion; nor may they discriminate against citizens who believe in, or do not believe in, any religion. The state protects normal religious activities. No one may make use of religion to engage in activities that disrupt public order, impair the health of citizens or interfere with the educational system of the state. Religious bodies and religious affairs are not subject to any foreign domination.</p>	<p>34. I cittadini della RPC che hanno compiuto i 18 anni hanno il diritto di voto attivo e passivo, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, occupazione, origine familiare, credenza religiosa, livello educativo, situazione patrimoniale, limiti temporali di residenza; ma sono esclusi quanti sono privati dei diritti politici in conformità alle norme di legge.</p> <p>36. I cittadini della RPC hanno libertà di credenza religiosa. Nessun organo statale, nessuna organizzazione sociale e nessun individuo deve costringere i cittadini ad avere una credenza religiosa, o a non avere una credenza religiosa; o discriminare tra cittadini che hanno una credenza religiosa e cittadini che non hanno una credenza religiosa. Lo stato protegge le attività religiose normali (zhengchang). Nessuno deve usare la religione, e danneggiare l'ordine sociale, nuocere alla salute dei cittadini, ostacolare l'ordinamento educativo dello stato. Le associazioni (la comunità, tuanti) e gli affari religiosi non vengono manovrati (zhipei) da influenze straniere.</p>
---	--

CENTROAFRICA

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

--

PREAMBOLO	
<p>Le peuple centrafricain souverain, [...]</p> <p>Réaffirme son adhésion à la Charte de l'Organisation des Nations Unies, à la Déclaration Universelle des Droits de l'Homme du 10 décembre 1948, aux Pactes Internationaux du 16 décembre 1966 relatifs aux droits économiques, sociaux et culturels d'une part et aux droits civils et politiques d'autre part,</p> <p>Réaffirme son attachement à la Charte Africaine des Droits de l'Homme et des peuples du 27 juin 1981 et à la Charte Africaine de la démocratie, des élections et de la gouvernance du 30 juin 2007, [...]</p>	<p>Il popolo centrafricano sovrano, [...]</p> <p>Riafferma la sua adesione alla Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 10 dicembre 1948, ai Patti Internazionali del 16 dicembre 1966 relativi ai diritti economici, sociali e culturali da una parte ed ai diritti civili e politici d'altra parte,</p> <p>Riafferma la sua adesione alla Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei popoli del 27 giugno 1981 ed alla Carta Africana della democrazia, degli elezioni e della governanza del 30 giugno 2007, [...]</p>
TITOLO I: LE BASI FUNDAMENTALI DELLA SOCIETÀ	
<p>Art. 5 :</p> <p>Tous les êtres humains sont égaux devant la loi sans distinction de race, d'origine ethnique, de région, de sexe, de religion, d'appartenance politique et de position sociale. [...]</p>	<p>Art. 5 :</p> <p>Tutti gli esseri umani sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di razza, d'origine etnica, di regione, di sesso, di religione, di appartenenza politica e di posizione sociale. [...]</p>
<p>Art. 8 :</p> <p>La liberté de conscience, de réunion, de religion et des cultes est garantie à tous dans les conditions fixées par la loi. Toute forme d'intégrisme religieux et d'intolérance est interdite.</p>	<p>Art. 8 :</p> <p>La libertà di coscienza, di riunione, di religione e dei culti è garantita a tutti nelle condizioni fissate dalla legge. Ogni forma di integrismo religioso e di intolleranza è proibita.</p>
<p>Art. 9 :</p> <p>[...]</p> <p>Tous les citoyens sont égaux devant l'emploi. Nul ne peut être lésé dans son travail ou son emploi en raison de ses origines, de son sexe, de ses opinions ou de ses croyances. [...]</p>	<p>Art. 9 :</p> <p>[...]</p> <p>Tutti i cittadini sono uguali davanti al lavoro. Nessuno può essere leso nel suo lavoro o nella sua occupazione a motivo delle sue origini, del suo sesso, delle sue opinioni o delle sue credenze. [...]</p>

TITOLO II: LO STATO E LA sovranità	
<p>Art. 18 :</p> <p>La forme de l'Etat est la République.</p> <p>L'Etat Centrafricain a pour nom : REPUBLIQUE CENTRAFRICAINE.</p> <p>La République Centrafricaine est un Etat de droit, souverain, indivisible, laïc et démocratique. [...]</p>	<p>Art. 18 :</p> <p>La forma dello Stato è la repubblica.</p> <p>Lo Stato Centrafricano ha per nome: REPUBBLICA CENTRAFRICANA.</p> <p>La Repubblica Centrafricana è uno Stato di diritto, sovrano, indivisibile, laico e democratico. [...]</p>
<p>Art. 19 :</p> <p>Les principes de la République sont : le gouvernement du peuple par le peuple et pour le peuple ; la séparation de l'Etat et de la religion ; l'unité nationale ; la paix sociale ; la justice sociale ; le développement social et économique ; la solidarité nationale. [...]</p>	<p>Art. 19 :</p> <p>I principi della repubblica sono: il governo del popolo, dal popolo, per il popolo; la separazione tra lo Stato e la religione; l'unità nazionale; la pace sociale; la giustizia sociale; lo sviluppo sociale e economico; la solidarietà nazionale. [...]</p>
<p>Art. 20 :</p> <p>Les partis ou groupements politiques [...] sont tenus de respecter le principe de la démocratie, de l'unité et de la souveraineté nationale, des droits de l'homme, de la laïcité et la forme républicaine de l'Etat, conformément aux lois et règlements en vigueur.</p> <p>Il leur est interdit de s'identifier à une race, à une ethnie, à un sexe, à une religion, à une secte, à une langue, à une région ou à un groupe armé. [...]</p>	<p>Art. 20 :</p> <p>I partiti e raggruppamenti politici [...] sono tenuti di rispettare il principio della democrazia, dell'unità e della sovranità nazionale, dei diritti dell'uomo, della laicità e della forma repubblicana dello Stato, conformemente alle leggi e i regolamenti in vigore.</p> <p>A loro è proibito indentificarsi a una razza, a una etnia, ad un sesso, ad una religione, ad una setta, ad una lingua, ad una regione o ad un gruppo armato. [...]</p>
TITOLO III: IL POTERE ESECUTIVO	
<p>Art. 26 :</p> <p>Lors de son entrée en fonction, [...] le Président de la République prête le serment ci-après devant la Cour Constitutionnelle siégeant en audience solennelle :</p> <p>«Moi ..., Je jure devant Dieu et devant la nation [...] de remplir consciencieusement les devoirs de ma</p>	<p>Art. 26 :</p> <p>Per l'entrare in funzione [...] il Presidente della Repubblica presta questo sermone davanti alla Corte Costituzionale seduta in udienza solenne:</p> <p>«Io... giuro davanti a Dio e davanti alla nazione [...] di adempiere coscientemente gli oneri della mia carica senza considerazioni di ordine etnica,</p>

charge sans aucune considérations d'ordre ethnique, régional ou confessionnel [...]	regionale o confessionale [...]
---	---------------------------------

CHILE

CILE - CHILE	
(Costituzione del 21 ottobre 1980, con le modifiche del 1989, 1991, 1997, 1999, 2000, 2003 e 2005)	(Constitución política del 21 de octubre de 1980, con las reformas de 1989, 1991, 1997, 1999, 2000, 2003 y 2005)
<p>DECRETO SUPREMO Nº 1.150 DE 1980 Ministero dell'Interno</p> <p>Considerando: Che ...: Con il merito de questi antecedenti e invocando il nome di Dio Onnipotente. DECRETO Se ritenga approvata la Costituzione Politica di Cile il cui testo ufficiale è il seguente:</p>	<p>DECRETO SUPREMO Nº 1.150 DE 1980 Ministerio del Interior</p> <p>Considerando: Que ... : Con el mérito de estos antecedentes e invocando el nombre de Dios Todopoderoso DECRETO: Téngase por aprobada la Constitución Política de Chile cuyo texto oficial es el siguiente.</p>
CAPITOLO I - BASI DELLE ISTITUZIONI	CAPÍTULO I - BASES DE LA INSTITUCIONALIDAD
<p>Articolo 1. Gli uomini nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. La famiglia è il nucleo fondamentale della società. Lo Stato riconosce e protegge i gruppi intermedi attraverso cui è organizzata e strutturata la società e garantisce loro l'adeguata autonomia di assolvere i loro propri scopi specifici.</p> <p>Lo Stato è al servizio della persona umana e il suo scopo è quello di promuovere il bene comune, per il quale deve contribuire a creare le condizioni sociali che consentono tutti e ciascuno dei membri della comunità nazionale la sua più grande possibile spirituale e materiale nel pieno rispetto dei diritti e delle garanzie stabilite dalla presente Costituzione.</p> <p>È dovere dello Stato tutelare la sicurezza nazionale, proteggere la popolazione e la famiglia, tendere al rafforzamento di questa, promuovere l'integrazione armoniosa di tutti i settori della Nazione e di garantire il diritto delle persone a partecipare con pari opportunità nella vita nazionale.</p>	<p>Artículo 1.- Los hombres nacen libres e iguales en dignidad y derechos. La familia es el núcleo fundamental de la sociedad. El Estado reconoce y ampara a los grupos intermedios a través de los cuales se organiza y estructura la sociedad y les garantiza la adecuada autonomía para cumplir sus propios fines específicos.</p> <p>El Estado está al servicio de la persona humana y su finalidad es promover el bien común, para lo cual debe contribuir a crear las condiciones sociales que permitan a todos y a cada uno de los integrantes de la comunidad nacional su mayor realización espiritual y material posible, con pleno respeto a los derechos y garantías que esta Constitución establece.</p> <p>Es deber del Estado resguardar la seguridad nacional, dar protección a la población y a la familia, propender al fortalecimiento de ésta, promover la integración armónica de todos los sectores de la Nación y asegurar el derecho de las personas a participar con igualdad de oportunidades en la vida nacional.</p>
CAPITOLO III - DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI	CAPÍTULO III - DE LOS DERECHOS Y DEBERES CONSTITUCIONALES
Articolo 19. La Costituzione garantisce a tutte le persone ...	Artículo 19.- La Constitución asegura a todas las personas: ...

Nº. 6.- La libertà di coscienza, di espressione di ogni credo e il libero esercizio di tutte le religioni che non siano in contrasto con la morale, alle buone costumi o all'ordine pubblico.

Le confessioni religiose possono esporre e conservare templi e annessi sotto le condizioni di sicurezza e igiene fissate per le leggi e le ordinanze. Le chiese, le denominazioni e le istituzioni religiose di qualsiasi culto avranno i diritti che conferiscono e riconoscono, per quanto riguarda i beni, le leggi attualmente in vigore. I templi e le loro dipendenze, utilizzati esclusivamente al servizio del culto sono esenti da qualsiasi imposta, (...)

No. 10. Il diritto all'istruzione.

L'istruzione è indirizzata al pieno sviluppo della persona nelle diverse fasi della sua vita.

I genitori hanno diritto di priorità e il dovere di educare i propri figli. Spetta allo Stato garantire una protezione particolare per l'esercizio di questo diritto.

Lo Stato promuoverà l'educazione prescolare.

L'istruzione di base e l'istruzione secondaria sono obbligatori, lo Stato deve finanziare un sistema gratuito per questo scopo, al fine di garantire l'accesso a loro per tutta la popolazione. Nel caso di istruzione secondaria questo sistema, in conformità con la legge, sarà esteso fino all'età di 21 anni.

Corrisponderà allo Stato, anche, incoraggiare lo sviluppo dell'istruzione a tutti i livelli; promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, la creazione artistica e la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della nazione.

È il dovere della comunità contribuire allo sviluppo e al miglioramento dell'istruzione.

No. 11. La libertà accademica include il diritto di aprire, organizzare e gestire istituti scolastici.

La libertà di educazione non ha altre limitazioni di quelle imposte dalla morale, le buone costumi, l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

L'insegnamento ufficialmente riconosciuto non può essere verso la propagazione di qualsiasi tendenza politica di parte.

I genitori hanno il diritto di scegliere l'istituto scolastico per i loro figli.

Una legge organica costituzionale stabilisce i

Nº 6º.- La libertad de conciencia, la manifestación de todas las creencias y el ejercicio libre de todos los cultos que no se opongan a la moral, a las buenas costumbres o al orden público.

Las confesiones religiosas podrán erigir y conservar templos y sus dependencias bajo las condiciones de seguridad e higiene fijadas por las leyes y ordenanzas.

Las iglesias, las confesiones e instituciones religiosas de cualquier culto tendrán los derechos que otorgan y reconocen, con respecto a los bienes, las leyes actualmente en vigor. Los templos y sus dependencias, destinados exclusivamente al servicio de un culto, estarán exentos de toda clase de contribuciones;(…)

Nº 10.- El derecho a la educación.

La educación tiene por objeto el pleno desarrollo de la persona en las distintas etapas de su vida.

Los padres tienen el derecho preferente y el deber de educar a sus hijos. Corresponderá al Estado otorgar especial protección al ejercicio de este derecho.

El Estado promoverá la educación parvularia.

La educación básica y la educación media son obligatorias, debiendo el Estado financiar un sistema gratuito con tal objeto, destinado a asegurar el acceso a ellas de toda la población. En el caso de la educación media este sistema, en conformidad a la ley, se extenderá hasta cumplir los 21 años de edad.

Corresponderá al Estado, asimismo, fomentar el desarrollo de la educación en todos sus niveles; estimular la investigación científica y tecnológica, la creación artística y la protección e incremento del patrimonio cultural de la Nación.

Es deber de la comunidad contribuir al desarrollo y perfeccionamiento de la educación.

Nº 11.- La libertad de enseñanza incluye el derecho de abrir, organizar y mantener establecimientos educacionales.

La libertad de enseñanza no tiene otras limitaciones que las impuestas por la moral, las buenas costumbres, el orden público y la seguridad nacional.

La enseñanza reconocida oficialmente no podrá orientarse a propagar tendencia político partidista alguna.

<p>requisiti minimi da richieste in ciascuno dei livelli di istruzione primaria e secondaria e dare le regole oggettive di applicazione generale, per consentire allo Stato per garantire la conformità. Questa legge, allo stesso modo, stabilirà i requisiti per il riconoscimento ufficiale di istituti di istruzione a tutti i livelli.</p>	<p>Los padres tienen el derecho de escoger el establecimiento de enseñanza para sus hijos. Una ley orgánica constitucional establecerá los requisitos mínimos que deberán exigirse en cada uno de los niveles de la enseñanza básica y media y señalará las normas objetivas, de general aplicación, que permitan al Estado velar por su cumplimiento. Dicha ley, del mismo modo, establecerá los requisitos para el reconocimiento oficial de los establecimientos educacionales de todo nivel.</p>
<p>Articolo 20. Sia a causa di atti od omissioni soffrono la privazione arbitraria o illegale, perturbazione o minaccia per il legittimo esercizio dei diritti e delle garanzie stabilite dall'articolo 19, numeri 1, 2, 3 comma quattro, 4 °, 5 °, 6 , comma 9 ° finale, 11, 12, 13, 15, 16 in termini di libertà di lavorare e il diritto alla libera scelta e di libero contratto, e le disposizioni del quarto comma, 19, 21, 22, 23, 24 e 25, può presentarsi da sola o attraverso un altro, alla Corte d'Appello rispettive, che prenderà immediatamente le misure che ritiene necessarie per ripristinare lo stato di diritto e di assicurare la dovuta protezione del affettato, nonostante altri diritti che egli può far valere dinanzi all'autorità o tribunali competenti.</p> <p>Procederà anche, la domanda di protezione in caso del n ° 8 dell'articolo 19, quando il diritto di vivere in un ambiente privo di inquinamento è influenzato da un atto illecito o omissione imputabile ad una persona o autorità specifica.</p>	<p>Artículo 20.- El que por causa de actos u omisiones arbitrarios o ilegales sufra privación, perturbación o amenaza en el legítimo ejercicio de los derechos y garantías establecidos en el artículo 19, números 1º, 2º, 3º inciso cuarto, 4º, 5º, 6º, 9º inciso final, 11º, 12º, 13º, 15º, 16º en lo relativo a la libertad de trabajo y al derecho a su libre elección y libre contratación, y a lo establecido en el inciso cuarto, 19º, 21º, 22º, 23º, 24º y 25º, podrá ocurrir por sí o por cualquiera a su nombre, a la Corte de Apelaciones respectiva, la que adoptará de inmediato las providencias que juzgue necesarias para restablecer el imperio del derecho y asegurar la debida protección del afectado, sin perjuicio de los demás derechos que pueda hacer valer ante la autoridad o los tribunales correspondientes.</p> <p>Procederá también, el recurso de protección en el caso del Nº 8º del artículo 19, cuando el derecho a vivir en un medio ambiente libre de contaminación sea afectado por un acto u omisión ilegal imputable a una autoridad o persona determinada.</p>

Croazia

<p>Article 14 Everyone in the Republic of Croatia shall enjoy rights and freedoms, regardless of race, color, gender, language, religion, political or other belief, national or social origin, property, birth, education, social status or other characteristics. All shall be equal before the law.</p>	<p>Art. 14° - Ognuno nella Repubblica Croata ha dei diritti e delle libertà, indipendentemente dalla propria razza, dal colore della pelle, dal sesso, dalla lingua, dalla religione, dalla opinione politica od altra , dall'origine nazionale o sociale, dalla proprietà, dalla nascita, dall'educazione, dallo stato sociale o dalle altre caratteristiche. Tutti sono uguali davanti alla legge.</p>
<p>Article 16 Freedoms and rights may only be restricted by law in order to protect freedoms and rights of others, public order, public morality and health. Every restriction of freedoms or rights shall be proportional to the nature of the necessity for restriction in each individual case.</p>	<p>Art. 16 Le libertà e i diritti possono essere limitate soltanto per legge per proteggere le libertà i diritti dei terzi o per la salvaguardia del ordine giuridico, della morale e della salute pubblica. Ogni restrizione delle libertà dei diritti deve essere proporzionata alla natura della necessità che ne è la</p>

	causa, in ogni singolo caso.
<p>Article 17 During a state of war or an immediate threat to the independence and unity of the State, or in the event of severe natural disasters, individual freedoms and rights guaranteed by the Constitution may be restricted. This shall be decided by the Croatian Parliament by a two-thirds majority of all members or, if the Croatian Parliament is unable to meet, at the proposal of the Government and upon the counter-signature of the Prime Minister, by the President of the Republic. - The extend of such restrictions shall be adequate to the nature of the danger, and may not result in the inequality of persons in respect of race, color, gender, language, religion, national or social origin. - Not even in the case of an immediate threat to the existence of the State may restrictions be imposed on the application of the provisions of this Constitution concerning the right to life, prohibition of torture, cruel or degrading treatment or punishment, on the legal definitions of penal offenses and punishments, or on freedom of thought, conscience and religion.</p>	<p>Art. 17° - Nel tempo di guerra o dell'immediato pericolo per l'indipendenza o per l'unità dello Stato, oppure nel tempo dei grandi cataclismi naturali, alcune libertà e diritti garantiti dalla Costituzione possono essere ristretti. Questo decidono il Parlamento Croato a maggioranza di due terzi di tutti i rappresentanti, o, se il Parlamento non possa essere convocato, lo decide il Presidente sulla proposta del Governo e con la controfirma del Primo ministro. - L'estensione di questa restrizione deve essere adeguata alla natura del pericolo, ma per la conseguenza non può avere l'ineguaglianza delle persone nel riguardo della razza, del colore della pelle, del sesso, della lingua, della religione, dell'origine nazionale o sociale. - Neanche nel caso di immediato pericolo per la sopravvivenza dello Stato può essere ristretta l'applicazione delle norme della Costituzione che riguardano diritto alla vita, proibizione della tortura, crudele o degradante trattamento o punizione, della definizione giuridica dei delitti e delle pene, della libertà di pensiero, di coscienza e di confessione.</p>
<p>Article 39 Any call for or incitement to war, or resort to violence, national, racial or religious hatred, or any form of intolerance shall be prohibited and punishable by law.</p>	<p>Art. 39° - È vietato e punibile: ogni richiamo o incoraggiamento alla guerra o all'uso della violenza, all'odio nazionale, razziale o religioso, od ad ogni forma dell'intolleranza.</p>
<p>Article 40 Freedom of conscience and religion and freedom to manifest religion and other convictions shall be guaranteed.</p>	<p>Art. 40° - È garantita la libertà di coscienza e di confessione, e anche di libera manifestazione della religione o di altra convinzione.</p>
<p>Article 41 All religious communities shall be equal before the law and shall be separated from the State. Religious communities shall be free, in conformity with law, publicly to perform religious services, to open schools, educational and other institutions, social and charitable institutions and to manage them, and shall them, and shall in their activity enjoy the protection and assistance of the State.</p>	<p>Art. 41° - Tutte le comunità religiose sono uguali davanti alla legge e sono separate dallo Stato. Le comunità religiose sono libere, in conformità alla legge, di eseguire pubblicamente i riti religiosi, di istituire scuole, università e altri istituti, istituzioni sociali e caritative, e di gestirli; nella loro attività godono della protezione e assistenza dello Stato.</p>
<p>Art. 43 - A ognuno si garantisce il diritto ad associarsi liberamente allo scopo di protezione dei propri progressi od adoperarsi per raggiungere le convinzioni e i fini sociali, economici, politici, nazionali, culturali od altri. Perciò ognuno può liberamente fondare i sindacati ed altre associazioni, essere accolti in esse oppure lasciarle secondo le disposizioni della legge. Il diritto ad associarsi liberamente è limitato con la proibizione di portare violentemente in pericolo ordine costituzionale della democrazia, dell'indipendenza, dell'uniformità ed integrità territoriale della Repubblica di Croazia.</p>	
<p>Art. 47 - Il dovere militare e la difesa della Repubblica di Croazia sono obbligo di tutti i cittadini capaci. E' consentita l'obbiezione di coscienza a coloro che, per la causa delle loro convinzioni religiose o morali, non sono in grado di svolgere i doveri militari nelle forze armate. Queste persone sono costrette a compiere</p>	

altri doveri definiti dalla legge.

Articolo 63 - I genitori hanno l'obbligo di educare, mantenere e mandare a scuola i figli e hanno il diritto e la libertà di prendere in modo indipendente decisioni sull'educazione dei figli. I genitori sono tenuti ad assicurare il diritto del bambino ad uno sviluppo completo e armonico della sua personalità. Il bambino disabile fisicamente o mentalmente e il bambino socialmente trascurato hanno il diritto ad una cura, educazione e previdenza speciali.

I figli sono obbligati a curare i genitori anziani e incapaci di provvedere a se stessi. Lo Stato prende speciale cura per i minorenni senza genitori o dei quali i genitori non abbiano cura.

INDIA

PREAMBOLO: Noi, il popolo indiano, dopo aver deciso solennemente a costituire l'India un sovrano socialista democratica laica e per garantire a tutti i suoi cittadini: GIUSTIZIA, sociali, economici e politici; Libertà di pensiero, di espressione, di credo, di fede e di culto; UGUAGLIANZA di status e di opportunità; e di promuovere fra tutti FRATERNITÀ assicurando la dignità della persona e la (unità e l'integrità della Nazione);

Nella nostra assemblea costituente nel ventiseiesimo Novembre 1949, ADOTTANO, mettere in atto e dare a noi stessi questa Costituzione.

Articolo 15: Divieto di discriminazione per motivi di religione, razza, casta, sesso o luogo di nascita:

(1) Lo Stato non deve discriminare alcun cittadino per motivi solo di religione, razza, casta, sesso, luogo di nascita o uno di essi.

(2) Nessun cittadino non deve essere oggetto di qualsiasi disabilità, la responsabilità, la restrizione o condizione sulla base di solo religione, razza, casta, sesso, luogo di nascita o di uno di essi, per quanto riguarda :

(a) l'accesso a negozi, ristoranti, alberghi, luoghi pubblici e di divertimento

(b) l'uso di pozzi, serbatoi, ghat¹, strade e luoghi pubblici tutto o in parte mantenuto da fondi statali o dedicati per l'utilizzo del grande pubblico.

Parte III Diritti fondamentali

Diritto alla libertà di religione (Articoli 25 - 28)

Articolo 25. La libertà di coscienza e di libera professione, pratica e propagazione della religione - (1) è soggetto all'ordine pubblico, la moralità e della salute, e delle altre disposizioni di questa parte, tutte le persone sono ugualmente titolati alla libertà di coscienza e il diritto di professare liberamente, di praticare e a diffondere la religione.

Nessuna disposizione del presente articolo non aver effetto sul funzionamento di qualsiasi legge esistente o impede lo Stato di effettuare qualsiasi legge regolando o limitando qualsiasi attività secolare economico, finanziario, politico o altre attività secolare che può essere associata con la pratica religiosa; fornendo per il benessere sociale e la riforma o o il spalancamento delle istituzioni religiose indù di carattere pubblico a tutte le classi e sezioni di indù.

Spiegazione I - L'uso e la realizzazione di Turban si considera di essere inclusi nella professione della religione Sikh.

Spiegazione II – nel sotto-punto (b) del comma (2), il riferimento al indù deve essere interpretato come un riferimento alle persone che professano la sikh, jainista o religione buddista e il riferimento alle istituzioni religiose indù deve essere interpretato conformemente.

Articolo 26 Libertà di gestire gli affari religiosi, soggetto all'ordine pubblico, la moralità e la salute, ogni denominazione religioni o di qualsiasi sezione ha il diritto :(a) stabilire e mantenere le istituzioni per scopi religiosi e caritatevoli; (b) per gestire i propri affari in materia di religione; (c) di possedere e acquistare beni mobili ed immobili; e (d) per amministrare tali beni in conformità alla legge.

Articolo 27. La libertà come, al pagamento delle tasse per la promozione di qualsiasi religioni particolare. Nessuno può essere costretto a pagare le tasse, i cui proventi sono specificamente stanziati nel

¹ scala che conduce a un approdo fluviale

pagamento delle spese per la promozione o il mantenimento di una particolare confessione religiosa.

Articolo 28. La libertà, di partecipazione a istruzione religiosa o di culto religioso in qualsiasi istituzioni educativo (1) Nessun insegnamento religioso deve essere fornita in qualunque istituto scolastico del quale tutto è mantenuto con fondi statali. (2) Nessuna disposizione del comma (1) si applica a un istituto scolastico che è amministrato dallo Stato, ma è stato stabilito in qualsiasi dotazione o trust che richiede che l'insegnamento religioso deve essere impartita in tale istituzione.

(3) Nessuna persona che frequentano qualsiasi istituzione scolastica riconosciuta dallo Stato o che riceve un aiuto di fondi statali è tenuto a partecipare a qualsiasi istruzione religiosa cui possono essere sottoposti a tale istituzione o di frequentare qualsiasi culto religioso che possono essere condotte in tale istituto o in tutti i locali che eventualmente l'accompagnano a meno che tale persona, o se tale persona è minorenni, il suo tutore deve dare il suo consenso.

Articolo 29 Tutela degli interessi delle minoranze (1) qualsiasi sezione dei cittadini residenti nel territorio di India o parte di esso con una lingua distinta, scrittura o la cultura proprio ha il diritto di conservare lo stesso. (2) Nessun cittadino può essere rifiutato l'ammissione in qualsiasi istituzione scolastica sia mantenuto dallo Stato o che riceve un aiuto di fondi statali per ragioni solo di religione, razza, casta, lingua o uno di essi.

Articolo 30 Diritto delle minoranze per stabilire e amministrare istituzioni educative : (1) Tutte le minoranze, sia fondata sulla religione o lingua, hanno il diritto di istituire e amministrare istituzioni educative di loro scelta. (1A) Nel fare qualsiasi legge che prevede l'acquisizione obbligatoria di qualsiasi proprietà di un istituto di istruzione costituito e amministrato da una minoranza di cui al punto 1, lo Stato deve garantire che l'importo fissato o stabilito ai sensi di tale legge per la acquisto di tali beni è tale da non sarebbe limitare o abolire il diritto garantito tale clausola. (2) Lo Stato non è, in concessione di aiuti agli istituti scolastici, discriminare qualsiasi istituzione scolastica per il fatto che è sotto la gestione di una minoranza, sia fondata sulla religione o lingua

POLONIA

POLONIA Costituzione del (02. 04. 1997)

PARTE I LA REPUBBLICA

Art. 18. Il matrimonio, come unione dell'uomo e della donna, la famiglia, la maternità e la genitorialità si trovano sotto la tutela e la cura della Repubblica

Art. 25. § 1. Le Chiese e le altre associazioni confessionali hanno eguali diritti. § 2. Le autorità pubbliche della Repubblica Polacca si mantengono imparziali nelle questioni di convinzione religiosa, di concezione del mondo e filosofiche, garantendo la loro libertà di espressione nella vita pubblica. § 3. I rapporti tra lo Stato e le chiese e associazioni confessionali diverse si formano sulla base del rispetto della loro autonomia ovvero dell'indipendenza reciproca, ciascuno nel proprio ordine, come anche della collaborazione per il bene individuale e comune. § 4. I rapporti tra la Repubblica Polacca e la Chiesa cattolica sono definiti dall'accordo internazionale stipulato con la Sede Apostolica e dalle leggi. § 5. I rapporti tra la Repubblica Polacca e le altre chiese e associazioni confessionali sono definiti dalle leggi emanate sulla base degli accordi presi tra il Consiglio dei Ministri e i loro rappresentanti.

PARTE II LIBERTÀ, DIRITTI E DOVERI DELL'UOMO E DEL CITTADINO PRINCIPI GENERALI

Art. 35. § 1. ... § 2. Le minoranze nazionali ed etniche hanno il diritto di creare propri istituti educativi e culturali e altri finalizzati alla difesa dell'identità religiosa nonché a partecipare alla risoluzione delle questioni relative alla propria identità culturale. LIBERTÀ E DIRITTI PERSONALI Art. 38. La Repubblica Polacca garantisce a chiunque la difesa giuridica della vita.

Art. 48. § 1. I genitori hanno diritto ad educare i propri figli secondo le proprie convinzioni. Tale educazione deve tenere in considerazione il livello di maturità del bambino, ed anche la sua libertà di coscienza, fede religiosa e le sue idee.

Art. 53. § 1. A chiunque si assicurano la LIBERTÀ di idee e RELIGIONE. § 2. LA LIBERTÀ DI RELIGIONE comprende la libertà di confessare e abbracciare una religione secondo la propria scelta nonché la manifestazione individuale o con altri, pubblicamente o privatamente, della propria religione attraverso l'esercizio del culto, della preghiera, la partecipazione alle cerimonie, la pratica e l'insegnamento. La libertà di religione comprende anche il possesso di templi e di altri luoghi di culto in relazione alle necessità dei credenti nonché il diritto delle persone di usufruire dell'aiuto religioso laddove si trovino. § 3. I genitori hanno il diritto di assicurare ai figli l'educazione e l'istruzione morale e religiosa conformemente alle proprie convinzioni § 4. LA RELIGIONE DELLA CHIESA o di un'altra associazione di fede la cui situazione è regolata dalla legge può essere oggetto di studio nella scuola, ed in ogni caso non può essere violata la libertà di idee e di religione delle altre persone. § 5. LA LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE RELIGIOSA può essere limitata esclusivamente per mezzo della legge e soltanto qualora sia necessario per la difesa della sicurezza statale, dell'ordine pubblico, della salute, della morale o della libertà e diritti altrui. § 6. Nessuno può essere costretto a partecipare o non partecipare alle pratiche religiose. § 7. Nessuno può essere obbligato dal potere pubblico a rivelare la propria concezione del mondo, le convinzioni religiose o la fede STRUMENTI DI TUTELA DELLE LIBERTÀ E DEI DIRITTI

Art. 79. § 1. Colui, le cui libertà o diritti costituzionali sono stati violati, ha diritto, secondo i principi contenuti nella legge, a proporre ricorso alla Corte Costituzionale

PERU

PERU	
<p>Artículo 2°.- Toda persona tiene derecho:</p> <p>(...)</p> <p>2. A la igualdad ante la ley. Nadie debe ser discriminado por motivo de origen, raza, sexo, idioma, religión, opinión, condición económica o de cualquiera otra índole.</p> <p>3. A la libertad de conciencia y de religión, en forma individual o asociada. No hay persecución por razón de ideas o creencias. No hay delito de opinión. El ejercicio público de todas las confesiones es libre, siempre que no ofenda la moral ni altere el orden público.</p> <p>(...)</p> <p>18. A mantener reserva sobre sus convicciones políticas, filosóficas, religiosas o de cualquiera otra índole, así como a guardar el secreto profesional.</p>	<p>Articolo 2°.- Tutte le persone hanno diritto:</p> <p>(...)</p> <p>2. All'uguaglianza davanti alla legge. Nessuno deve essere discriminato a causa della sua origine, razza, idioma, religione, opinione, condizione economica o di qualsiasi altra indole.</p> <p>3. Alla libertà di coscienza e di religione, in modo individuale e associato. Non c'è persecuzione a causa d'idee o convinzioni, non c'è delitto di opinione. L'esercizio pubblico di tutte le confessioni è libero purché non si offenda la morale né si alteri l'ordine pubblico.</p> <p>(...)</p> <p>18. A mantenere riserva su le sue convinzioni politiche, filosofiche, religiose o di qualsiasi altra indole, così come conservare il segreto professionale.</p>
Artículo 50°.- Dentro de un régimen de	Articolo 50°.- Entro un regime d'indipendenza e di

independencia y autonomía, el Estado reconoce a la Iglesia Católica como elemento importante en la formación histórica, cultural y moral del Perú, y le presta su colaboración. El Estado respeta otras confesiones y puede establecer formas de colaboración con ellas.

autonomia, lo stato riconosce alla Chiesa Cattolica come un elemento importante nella formazione storica, culturale e morale del Perù, e le presta la sua collaborazione. Lo stato rispetta le altre confessioni e può stabilire con loro forme di collaborazione.

VIETNAM

VIETNAM	
<p>Articolo 24</p> <p>Ogni cittadino godera la libertà di credo o di religione; lui o lei può seguire qualsiasi religione o seguire nessuno. Tutte le religioni sono uguali davanti alla legge.</p> <p>Lo Stato rispetta e protegge la libertà di credo e di religione.</p> <p>Nessuno ha il diritto di violare la libertà di credo e di religione oppure di approfittare di credo o di religione per violare le leggi.</p>	<p>Article 24</p> <p>1. Everyone shall enjoy freedom of belief or religion; he or she can follow any religion or follow none. All religions are equal before the law.</p> <p>The State respects and protects freedom of belief and of religion.</p> <p>No one has the right to infringe on the freedom of belief or religion, or to take advantage of belief or religion to violate the laws.</p>

TANZANIA

TANZANIA	
LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA DELLA TANZANIA DEL 1977 - 2005	KATIBA YA JAMHURI YA MUUNGANO WA TANZANIA YA MWAKA 1977 – 2005
PARTE TERZA (ESSENZIALI DIRITTI E DOVERI)	SEHEMU YA TATU HAKI NA WAJIBU MUHIMU
Il diritto alla libertà di pensiero e di espressione	Haki ya Uhuru wa Mawazo
<p>Articolo 18 Ogni persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha il diritto alla libertà di dare opinioni e di esprimere i propri pensieri. - ha il diritto di ricercare, ricevere e trasmettere le informazioni senza considerazione della frontiera. - ha la libertà di fare comunicazione e il diritto di non essere limitato nel trasmettere le proprie comunicazioni. - ha il diritto di essere dato le notizie in qualsiasi momento riguardante diversi eventi importanti per la vita e diverse attività dei concittadini e altre cose importanti riguardante la Società. <p>Articolo 19.-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni persona ha bisogno di avere la libertà di opinione, della fede e della scelta riguardante la religione, anche la libertà di cambiare la propria religione o la fede. 	<p>Kila mtu-</p> <ul style="list-style-type: none"> -anao uhuru wa kuwa na maoni² na kueleza fikra zake; -anayo haki ya kutafuta, kupokea na kutoa habari bila ya kujali mipaka ya nchi; -anao uhuru wa kufanya mawasiliano na haki ya kutoingiliwa katika mawasiliano yake; na -anayo haki ya kupewa taarifa wakati wote kuhusu matukio mbalimbali muhimu kwa maisha na shughuli za wananchi na pia kuhusu masuala muhimu kwa jamii. <p>-Kila mtu anastahili kuwa na uhuru wa mawazo, imani na uchaguzi katika mambo ya dini, pamoja na uhuru wa mtu kubadilisha dini au imani yake³.</p>

Uhuru wa maoni Sheria ya 2005 Na. 1 ib. 5. *La libertà di opinione la Legge del 2005 No. 1 par. 5.*

<p>- Il compito di proclamare la religione, fare un culto e diffondere la religione sarà libero ed è una cosa personale, e lo Stato non metterà le mani sulle attività e sulle gestioni delle confessioni o religioni.</p> <p>- Per tutto quanto previsto sopra saranno sotto controllo dalla legge dello Stato che è importante nella società democratica per la sicurezza, la pace, la morale della società e per mantenere l'unità nazionale.</p> <p>- In ogni posto dove è nominato la parola "religione" deve essere intesa anche le confessioni, ed altre parole che assomigliano alla parola religione devono essere interpretate nello stesso modo.</p>	<p>-Kazi ya kutangaza dini, kufanya ibada na kueneza dini itakuwa ni huru na jambo la hiari la mtu binafsi, na shughuli na uendeshaji wa jumuiya za dini zitakuwa nje ya shughuli za mamlaka ya nchi.</p> <p>- Hifadhi ya haki zilizotajwa katika ibara hii itakuwa chini ya taratibu zilizowekwa na sheria ambazo ni muhimu katika jamii ya kidemokrasia kwa ajili ya usalama wa jamii, amani katika jamii, maadili ya kijamii na umoja wa kitaifa.</p> <p>-Kila palipotajwa neno "dini" katika ibara hii ifahamike kwamba maana yake ni pamoja na madhehebu ya dini, na maneno mengineyo yanayofanana au kuambatana na neno hilo nayo yatatafsiriwa kwa maana hiyo.</p>
---	---

³ Uhuru wa mtu kuamini dini atakayo Sheria ya 1984 Na. 15 ib.6; Sheria 1992 Na. 4 ib.9; Sheria ya 2005 Na. 1 ib.6. *La libertà della persona di credere la religione che vuole la legge del 1984 No. 15 par. 6; La legge del 1992 No. 4 par. 9; La legge del 2005 No. 1 par. 6.*